



PHARMANUTRA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Pharmanutra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pharmanutra S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pharmanutra S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Pharmanutra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio



BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2017

PHARMANUTRA S.P.A.

Codice fiscale 01679440501 – Partita iva 01679440501

Sede legale: VIA DELLE LENZE 216/B - 56122 PISA PI

Numero R.E.A 146259

Registro Imprese di PISA n. 01679440501

Capitale Sociale Euro € 1.123.097,70 i.v.

www.pharmanutra.it

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive loop.

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Andrea Lacorte (Presidente)

Roberto Lacorte (Vicepresidente)

Carlo Volpi (Amministratore)

Gianni Lazzarini (Amministratore)

Germano Tarantino (Amministratore)

Simone Strocchi (Amministratore)

Alessandro Calzolari (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Michele Lorenzini (Presidente del Collegio Sindacale)

Guido Carugi (Sindaco effettivo)

Andrea Circi (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

CFO SIM S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or initials.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 rileva un utile di euro 6.030.489.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 2.739.275 (al netto delle imposte anticipate) al risultato prima delle imposte pari a euro 8.769.764.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 582.965 ai fondi di ammortamento e svalutazioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Pharmanutra S.p.A., azienda nutraceutica con sede a Pisa, nasce nel 2003 con lo scopo di sviluppare prodotti per integrazione alimentari e dispositivi medici.

Segue rigorosi standard qualitativi mantenendo da sempre alta l'attenzione per le materie prime utilizzate uniche ed esclusive per tutto il territorio nazionale.

Studia e produce formulazioni dall'importante background scientifico.

Dal 2005 sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura d'informatori scientifico commerciali che presentano direttamente i prodotti alla classe medica.

Pharmanutra S.p.A. possiede ad oggi il know-how per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al marketing e commercializzazione, fino al training degli informatori.

Il modello commerciale sviluppato è stato segnalato da importanti esperti di marketing per la sanità come esempio di innovazione ed efficienza nell'intero panorama farmaceutico.

La società ha altresì potenziato l'attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare ulteriormente i risultati nel settore di appartenenza.

La Società controlla direttamente ed interamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo:

L'azienda Junia Pharma S.r.l. si occupa della produzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici indirizzati al settore pediatrico.



ALESCO

L'azienda Alesco S.r.l. produce e distribuisce materie prime e principi attivi per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integrazione alimentare.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Via delle Lenze 216/B – Pisa (PI), ove risiedono tutti gli uffici.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

1.2 Situazione semestrale consolidata

La relazione semestrale consolidata del Gruppo Pharmanutra al 31/12/2017 evidenzia i seguenti valori:

	2017 <i>RESTATED</i> ¹		2016 <i>RESTATED</i>		VARIAZIONE	
	31/12/2017	%	31/12/2016	%		
RICAVI	37.867.223	100%	32.828.980	100%	+	15,3%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	9.507.479	25%	7.530.650	23%	+	26,3%
RISULTATO NETTO	6.030.489	16%	3.850.838	12%	+	56,6%
	31/12/2017		31/12/2016			
PFN	9.096.245		(1.946.016)			

Nel 2017 la Società ha registrato ricavi consolidati pari a 37,8 milioni di Euro, in crescita del 15,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è stato raggiunto grazie al contributo positivo dei prodotti a marchio Sideral e da un'importante crescita del fatturato per prodotti destinati al mercato dei topici per le affezioni osteo-articolari a marchio Cetilar.

¹ I dati contabili restated al 31/12/2017 (con riferimento a Margine Operativo Lordo e Risultato Netto di Periodo) sono al lordo dei costi non ricorrenti, pari complessivamente a Euro 0,06 milioni e relativi ad una svalutazione di magazzino per obsolescenza commerciale (Euro 0,04 milioni) e altri costi di natura straordinaria (Euro 0,02 milioni).

Questo incremento significativo di performance, riguardante le due linee principali di prodotti, è da attribuire alla continua attività di ricerca e sviluppo e alle attività cliniche sui prodotti stessi, che generano una rafforzata consapevolezza dell'efficacia dei prodotti presso la classe medica e una crescente percezione della qualità a favore dei consumatori.

Il Gruppo Pharmanutra ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sui mercati internazionali con una crescita dei ricavi da 6,3 a 8,1 milioni di Euro, che rappresentano il 21% del totale fatturato consolidato.

Il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo Pharmanutra si attesta a circa 7,5 milioni di Euro, pari ad un margine del 25% e con una crescita del 26,3% rispetto al 2016.

La crescita del Risultato operativo lordo è dovuta, oltre alla capogruppo Pharmanutra Spa, ad una maggiore marginalità delle controllate Junia Pharma Srl e Alesco Srl.

L'**utile netto del 2017** incrementa di un importo pari a 2,1 milioni di Euro, con una crescita del 56,6%.

La **posizione finanziaria netta** del 2017 registra un'evoluzione positiva rispetto al 31 dicembre 2016. In tale periodo l'indebitamento finanziario di gruppo si riduce di 11 milioni di Euro, passando da 1,9 milioni di Euro a - 9 milioni di Euro.

La posizione finanziaria a breve è positiva per un ammontare pari a -11,9 milioni di euro, che testimonia ulteriormente la solidità del Gruppo.

Si evidenzia che in data 14 luglio 2017 le azioni ed i warrant della società sono stati ammessi a quotazione al mercato AIM Italia. Il 18 luglio 2017 è stato il primo giorno di quotazione.

Prima di tale data ed in modo funzionale alla quotazione la società ha effettuato un aumento di capitale a favore di terzi a pagamento per un importo di euro 850.000 euro con un sovrapprezzo pari ad euro 7.650.000. L'apporto di liquidità ha conseguentemente prodotto effetti su molti indicatori di bilancio.

Il Gruppo Pharmanutra consolida, quindi, la propria grande capacità di generare cassa con un flusso di liquidità positiva derivante dalla gestione operativa di 5,7 milioni di Euro.

I risultati del Gruppo Pharmanutra

Si espongono di seguito i dati economici e patrimoniali riclassificati *RESTATED*.

A stylized, handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

VOCI SELEZIONATE DI STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
- Rimanenze	1.878.498	1.097.473
- Crediti commerciali	10.084.201	8.736.061
- Debiti commerciali	4.860.073	4.197.152
- Altre attività correnti	582.866	585.870
- Altre passività correnti	2.209.483	2.227.170
Capitale Circolante Netto	€ 5.476.010	€ 3.995.082
Immobilizzazioni	5.557.682	5.209.104
Altro attivo non corrente	593.241	447.578
Attivo immobilizzato	€ 6.150.924	€ 5.656.682
Patrimonio Netto:	€ 19.098.331	€ 6.654.660
Fondi	€ 1.624.849	€ 1.051.088
- Disponibilita' liquide	14.056.376	2.582.201
- Attività finanziarie non correnti	654.442	318.889
- Passività finanziarie correnti	2.627.092	3.158.431
- Passività Finanziarie Non Correnti	2.987.479	1.688.675
PFN	-€ 9.096.247	€ 1.946.016

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	<i>RESTATED</i> 31/12/2017	<i>RESTATED</i> 31/12/2016
Ricavi	37.867.223	32.828.980
Costi Operativi	28.359.745	25.298.330
- di cui Servizi	23.788.730	20.515.439
- di cui Personale	2.512.248	1.913.166
- di cui Altri costi	2.058.766	2.869.725
Risultato Operativo Lordo	9.507.479	7.530.650
Risultato operativo Netto	8.924.514	6.587.849
Imposte	(2.739.274)	(2.202.394)
Risultato Netto	6.030.489	3.850.838



La riconciliazione dei risultati *RESTATED* al 31 dicembre 2017 con i dati di bilancio è di seguito esposta:

CONTO ECONOMICO	Note	REPORTED		RESTATED
		31/12/2017	Management Adjustments	31/12/2017
A) RICAVI		37.867.223		37.867.223
Ricavi netti	7.6.1	37.784.564		37.784.564
Altri ricavi	7.6.2	82.659		82.659
B) COSTI OPERATIVI		28.425.758		28.359.745
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.539.813		2.539.813
Variazione delle rimanenze	7.7.2	(778.602)	(43.513)	(822.116)
Costi per servizi	7.7.3	23.788.730	-	23.788.730
Costi del personale	7.7.4	2.529.837	(17.589)	2.512.248
Altri costi operativi	7.7.5	345.980	(4.911)	341.069
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		9.441.465		9.507.479
C) Ammortamenti e svalutazioni		582.965		582.965
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		8.858.500		8.924.514
D) RICAVI FINANZIARI [COSTI]		(88.736)		(88.736)
Ricavi finanziari	7.7.1	6.355		6.355
Costi finanziari	7.7.2	(95.091)		(95.091)
E) PROVENTI E ONERE NON RICORRENTI				
Proventi e oneri non ricorrenti	7.7.3		(66.013)	(66.013)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		8.769.763		8.769.763
Imposte	7.9	(2.739.274)		(2.739.274)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		-		-
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		6.030.489		6.030.489



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Posizione finanziaria netta	31/12/2017	31/12/2016
Cassa (Cassa+Cassa assegni)	24.128	14.110
Disponibilità Liquide (Banche+banche attive)	14.032.247	2.568.090
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Tot. liquidita'	14.056.376	2.582.200
Crediti finanziari correnti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
Debiti bancari correnti (carte di credito+ banche passive)	618.271	499.598
Sbf c/anticipi (Bnl)	748.968	654.231
Debiti diversi verso ex-soci Alesco Srl per acquisto quote	-	331.700
Debiti vs Soci	-	8.528
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.259.854	1.664.374
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente	2.627.093	3.158.431
Indebitamento finanziario corrente NETTO	11.429.282	(576.231)
Attività finanziarie non correnti	-	-
Cauzioni attive	654.442	318.890
Crediti finanziari non correnti	-	-
Debiti bancari non correnti	2.971.971	1.678.461
Strumenti finanziari derivati	15.508	10.214
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario NON corrente	2.333.036	1.369.785
Posizione finanziaria netta	9.096.245	(1.946.016)

1.3 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

Pharmanutra S.p.A al 31 dicembre 2017 presenta i seguenti risultati:

- RISULTATO NETTO DI PERIODO: 4.547.971
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: - 9.924.458

Di seguito si espongono i prospetti sintetici della posizione patrimoniale ed economica della Capogruppo per l'esercizio 2017.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
- Rimanenze	1.185.193	734.808
- Crediti commerciali	8.381.904	8.017.396
- Debiti commerciali	4.781.499	4.207.733
- Altre attività correnti	478.235	507.276
- Altre passività correnti	1.419.100	1.704.856
Capitale Circolante Netto	€ 3.844.732	€ 3.346.891
Immobilizzazioni	2.043.801	1.206.550
Altro attivo non corrente	3.272.361	3.155.157
Attivo immobilizzato	€ 5.316.162	€ 4.361.707
Patrimonio Netto:	€ 17.763.813	€ 6.334.439
Fondi	€ 1.321.541	€ 829.002
- Disponibilita' liquide	13.449.912	2.406.642
- Attività finanziarie non correnti	611.005	275.452
- Passività finanziarie correnti	1.789.611	2.412.034
- Passività Finanziarie Non Correnti	2.346.846	815.217
PFN	-€ 9.924.460	€ 545.157

VOCI SELEZIONATE DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	30.370.197	27.334.753
Costi Operativi	23.505.201	21.292.700
- di cui Servizi	20.544.638	18.224.709
- di cui Personale	1.581.208	1.117.493
- di cui Altri costi	1.379.355	1.950.498
Risultato Operativo Lordo	6.864.997	6.042.053
Risultato operativo Netto	6.367.501	5.320.711
Imposte	(2.001.556)	(1.896.046)
Risultato Netto	4.547.972	3.375.511



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Posizione finanziaria netta	31/12/2017	31/12/2016
Cassa (Cassa+Cassa assegni)	22.541	12.705
Disponibilità Liquide (Banche+banche attive)	13.427.371	2.393.936
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Tot. liquidita'	13.449.912	2.406.641
Crediti finanziari correnti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
Debiti bancari correnti (carte di credito+ banche passive)	13.430	11.431
Sbf c/anticipi (Bnl)	748.968	654.231
Debiti diversi verso ex-soci Alesco Srl per acquisto quote	-	331.700
Debiti vs Soci	-	8.528
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.027.213	1.406.145
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente	1.789.612	2.412.035
Indebitamento finanziario corrente NETTO	11.660.300	(5.394)
Attività finanziarie non correnti	-	-
Cauzioni attive	611.005	275.453
Crediti finanziari non correnti	-	-
Debiti bancari non correnti	2.331.338	805.003
Strumenti finanziari derivati	15.508	10.214
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario NON corrente	1.735.842	539.764
Posizione finanziaria netta	9.924.458	(545.158)

Andamento della gestione

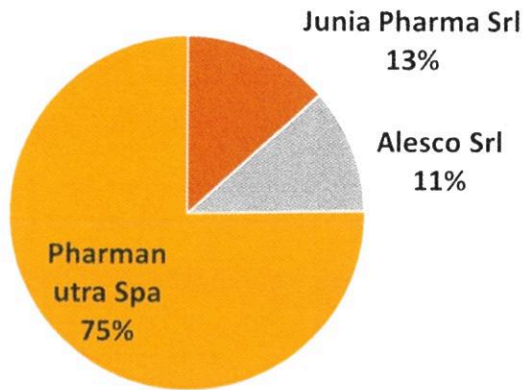
La società nel corso del 2017 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportato l'evoluzione del fatturato delle aziende del gruppo Pharmanutra S.p.A.

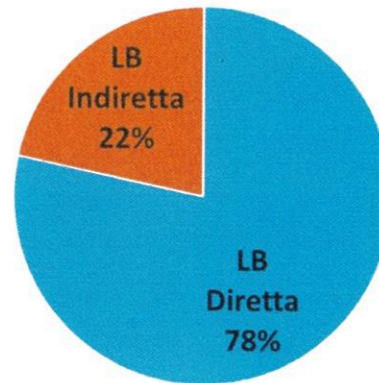
Azienda	2016	2017	% Δ
Alesco S.r.l.	3.622.438	4.626.984	28%
Junia Pharma S.r.l.	4.126.965	5.390.740	31%
Pharmanutra S.p.A	27.334.753	30.370.197	11%
Elisioni per fatturato infragruppo	-2.070.697	-2.520.699	
Total Ricavi	33.013.459	37.867.223	15%



Fatturato per Azienda



Fatturato per Linea Business



Le linee di Business del Gruppo Pharmanutra

Il modello di distribuzione e vendita del Gruppo Pharmanutra si compone di due principali Linee di Business:

- **Linea Business Diretta (LB1):** si caratterizza per il presidio diretto nei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo; la logica che governa questo modello è quella di assicurare un completo controllo del territorio attraverso una struttura organizzativa di informatori scientifici commerciali, i quali, svolgendo attività di vendita e di informazione scientifica, assicurano un pieno controllo di tutti gli attori della catena distributiva: medici ospedalieri, medici ambulatoriali, farmacie e farmacie ospedaliere.

Questo modello, adottato nel mercato italiano, caratterizza le due aziende del Gruppo Pharmanutra e Junia Pharma.

L'attività commerciale di Alesco in Italia è rivolta all'esterno del gruppo, alle aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica oltrechè alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi e, all'interno del gruppo, si sostanzia nell'approvvigionamento e vendita di materie prime a Pharmanutra e Junia Pharma.

- **Linea Business Indiretta (LB2):** il modello di business è comune a tutte e tre le aziende e viene utilizzato prevalentemente nei mercati esteri. Si caratterizza nella commercializzazione di prodotti finiti (Pharmanutra e Junia Pharma) e di materie prime (Alesco) attraverso partners locali, che in forza di contratti di distribuzione pluriennali, distribuiscono e vendono i prodotti nei loro rispettivi mercati di appartenenza.

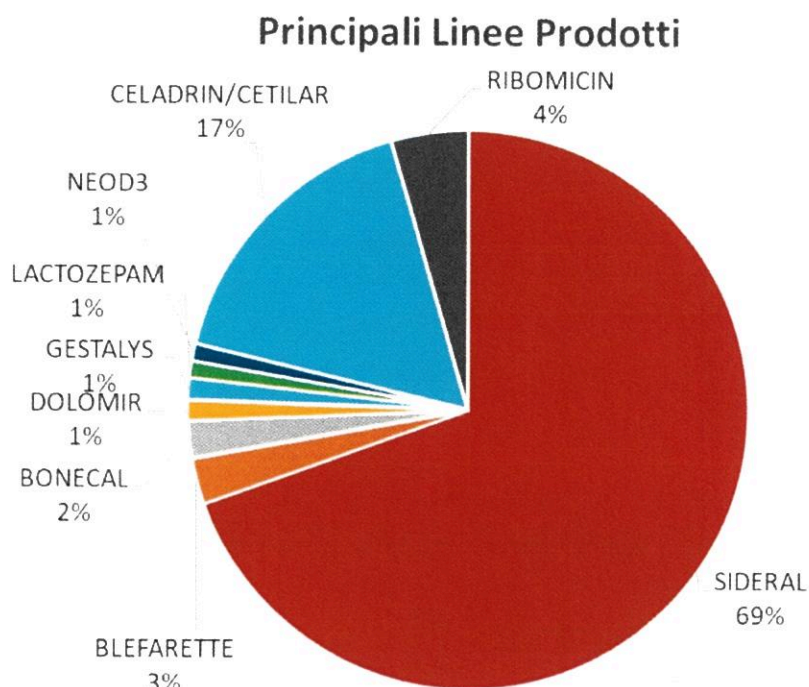


Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, denominata “Linea Business diretta” assicura il 78% del fatturato, mentre il restante 22% è garantito dalle vendite effettuate all’estero o a clienti distributori di seguito denominata “Linea Business indiretta”

Effettuando un’analisi in termini di confezioni vendute di Pharmanutra Spa e Junia Pharma Srl, il totale delle vendite “Linea Business diretta” ha raggiunto nel 2017 quasi 2.211.306 unità di prodotti sul mercato italiano con un aumento rispetto all’esercizio 2016 di quasi 200.000 unità, cioè del 9%.

All’interno del portafoglio prodotti di entrambe le Aziende registrano una crescita importante rispetto al 2016 i prodotti delle linee Sideral e Cetilar: “Cardiosideral” (+46%), Cetilar Patch (+46%), “Sideral Forte” (+17%) e “Cetilar Crema” (+16%) oltre a “Lactozepam Forte” (+34%).

La linea di prodotto Sideral, nei suoi vari prodotti, rappresenta il 69% dell’intero listino delle società Pharmanutra SpA e Junia Srl.



Andamento economico generale

L’espansione dell’attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell’inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

L’attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell’anno. Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l’ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in

linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno. Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti. Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile. Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5 per cento, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. L'inflazione resta modesta, rispecchiando la debolezza della componente di fondo. La ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia

Rivolgendosi all'analisi dell'andamento economico Italiano, nel 2017 il Pil in volume è aumentato dell'1,5%.

L'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017 sia con il contributo della domanda nazionale che con il contributo di quella estera; nel quarto trimestre del 2017 l'attività manifatturiera ha continuato a espandersi, pur in misura inferiore rispetto al forte incremento segnato in estate. La fiducia delle imprese si è mantenuta su livelli elevati in tutti i principali comparti di attività; secondo le indagini le valutazioni delle aziende sulle prospettive della domanda migliorano ulteriormente nell'industria e nei servizi; le condizioni per investire si confermano ampiamente favorevoli.

Nel 2017 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti in Italia è cresciuta in volume dell'1,3%, in aumento del 1,4% rispetto al 2016; in particolare la spesa per consumi di beni è aumentata dell'1,2%, quella di servizi dell'1,6%. In termini di funzioni di consumo gli aumenti più accentuati, in volume, riguardano la spesa per comunicazioni (5,0%), per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (2,5%), per alberghi e ristoranti (3,6%), per istruzione (3,0%).

Nel terzo trimestre del 2017 il numero degli occupati ha continuato a crescere, trainato dalla componente dei dipendenti a tempo determinato; sono aumentate anche le ore lavorate per occupato, che restano tuttavia al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'occupazione sarebbe lievemente salita anche negli ultimi mesi del 2017. Le retribuzioni continuano a salire moderatamente.

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia – Notamensile e report Istat



Andamento economico nel settore farmaceutico e degli integratori

Mercato degli integratori

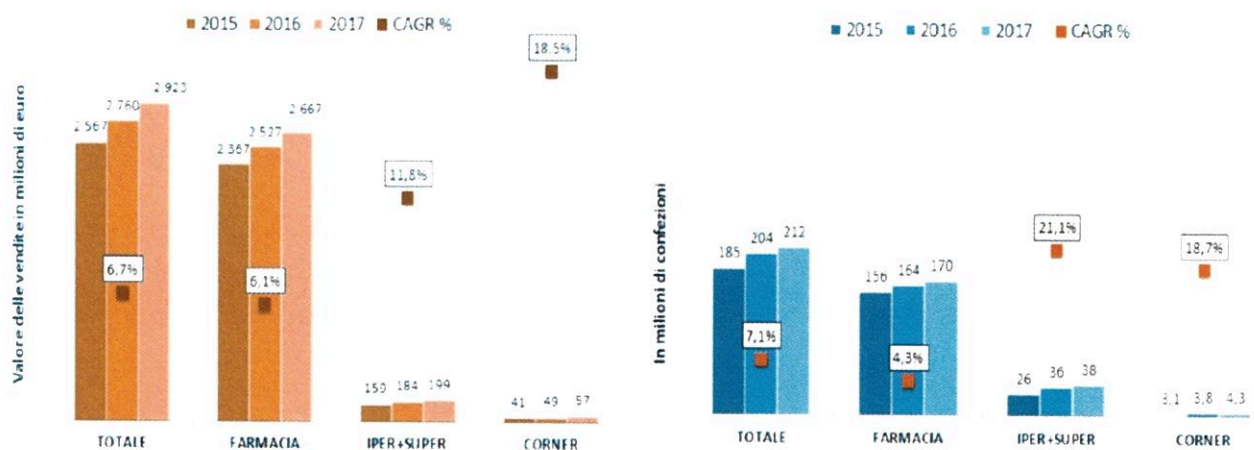
Negli ultimi tre anni il mercato degli integratori alimentari ha registrato una crescita media annua CAGR% 2015 - 2017) del 6,7% a totale mercato, in linea con quanto rilevato in farmacia in termini di valore generato (6,1%). Nello stesso periodo ipermercati e supermercati, corner pharma hanno riportato rispettivamente un tasso di crescita media annua del 12% e del 18,5% sviluppando un valore complessivo a fine 2017 di 256 milioni di euro.

Il 2017 chiude, rispetto l'anno precedente, con una performance a valore del +5,9% e del + 4,1% per quanto riguarda i volumi di vendita. A seguito di tali variazioni il valore finale di mercato si attesta a 2.923 milioni di euro per un totale di 212 milioni di confezioni vendute.

Nel mese di dicembre 2017 si osserva invece una flessione dei consumi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari all'1,3%¹.

L'andamento del mercato è sostenuto da una domanda che si è consolidata negli ultimi anni evidenziando un incremento del consumo pro capite: il 65% della popolazione italiana adulta (32 milioni di italiani) utilizza integratori alimentari e ogni persona usa mediamente 2,5 tipologie di integratori; questo dato si attestava a 1,6 tipologie di prodotti negli anni precedenti².

Andamento del valore delle vendite e dei volumi negli ultimi 3 anni³:



I livelli di concentrazione, in termine di quota cumulata a valore, differiscono tra i vari canali.

In farmacia il valore delle vendite generato dalle prime cinquanta aziende rappresenta complessivamente una quota del 58%.

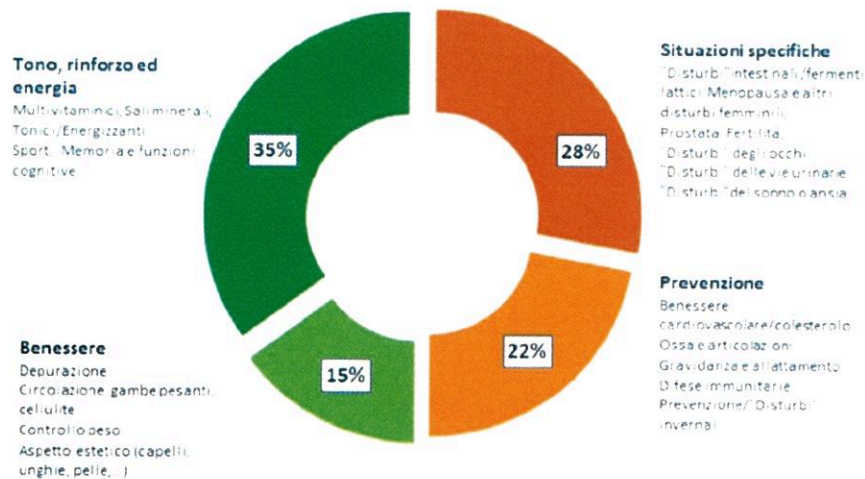
² Fonte: Gfk Food Supplements Monitor per FederSalus 2017. Il dato circa l'utilizzo medio pari a 1,6 tipologie di integratori emerge da una rilevazione dell'istituto condotta nel 2015.

³ Fonte: Elaborazioni su Dati New Line Ricerche di mercato e IRI (MAT Dicembre 2017).

I primi cinquanta attori costituiscono circa il 96% del valore delle vendite generato dagli integratori negli ipermercati e supermercati. Nei corner pharma la quota cumulata dei primi cinquanta operatori è pari all'89%.

Negli ultimi anni si è assistito a un consolidamento dei consumi di integratori alimentari in risposta ai bisogni articolati del consumatore che vanno dal tono, rinforzo ed energia (il 35% dei consumatori ha dichiarato l'utilizzo di integratori in questo ambito), alla gestione di situazioni specifiche (28%) quali ad esempio disturbi intestinali, femminili o delle vie urinarie, alla prevenzione (22%), con riferimento ad esempio all'ambito cardiovascolare e alla salute delle ossa e delle articolazioni, alla promozione del benessere (15%).

I consumatori e l'utilizzo degli integratori alimentari⁴:



Nella scelta di utilizzo degli integratori alimentari, il consiglio del medico e del farmacista è centrale per il consumatore: il 38% dei consumatori riceve un consiglio dal medico e il 37% dal farmacista.

Riguardo le modalità di acquisto il 68% dei consumatori ha dichiarato di acquistare direttamente integratori per le proprie esigenze personali di salute e benessere, nel 77% dei casi spinto da un bisogno a cui segue un 18% che acquista quando il prodotto sta per terminare e un 5% che effettua l'acquisto per fare scorta⁵.

Pur muovendosi attraverso diversi canali, il consumatore continua a privilegiare la farmacia per l'acquisto degli integratori, seguono parafarmacia e grande distribuzione ed emerge una propensione non trascurabile all'acquisto online.

⁴ Fonte: Elaborazione dati GfK Food Supplements Monitor per FederSalus (MAT Dicembre 2017).

⁵ Fonte: GfK Food Supplements Monitor per FederSalus 2017.

Nella decisione di acquisto il punto vendita riveste un ruolo importante, a fronte del 68% dei consumatori che ha deciso la marca prima di entrare nel punto vendita, dove conferma la scelta del prodotto, c'è un 32% di consumatori che perfeziona la scelta della marca nel luogo di acquisto.

In termini di valore di mercato generato, raggruppando le singole categorie di integratori alimentari in aree funzionali⁶ (per un approfondimento si rimanda alla legenda a fine documento), si trova che nelle prime cinque posizioni si collocano l'area delle vitamine e dei minerali che risponde a diverse funzioni d'uso, a cui seguono le aree: benessere intestinale, cardiovascolare, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, metabolismo, depurazione e controllo peso.

L'analisi dei trend rispetto al 2016, rileva che la migliore performance è riportata dall'area della digestione e acidità di stomaco (+15,4%). Risulta essere in linea con la performance del mercato registrata a chiusura dell'anno, l'andamento dell'area delle vitamine e minerali (+6,2%), del benessere cardiovascolare (+6,3%) e del benessere mentale e riposo notturno (+7,2%).

Flettono invece l'area del benessere donna (-1,1%) e quella del metabolismo, depurazione e controllo peso (-2,4%)⁷.

Con riferimento ai canali monitorati, si conferma il ruolo principale della farmacia che rappresenta oltre l'80% del valore di mercato nella maggior parte delle aree funzionali, in alcuni casi con una posizione quasi esclusiva. Il ruolo della grande distribuzione, includendo anche il valore generato nei corner pharma situati all'interno degli ipermercati e supermercati, è rilevante in ambiti quali metabolismo, depurazione, controllo peso e digestione e acidità di stomaco rispettivamente con quote di circa il 24% e il 14% del valore totale generato.

Guardando al ranking delle aree funzionali, in farmacia subito dopo l'area delle vitamine e minerali, si collocano i prodotti per il benessere intestinale, la salute cardiovascolare, il benessere delle vie respiratorie e difese naturali, il benessere mentale e riposo notturno, l'area urogenitale.

La grande distribuzione, escludendo i corner pharma la cui proposta di prodotti risulta maggiormente allineata a quella della farmacia, presenta caratteristiche peculiari dal punto di vista dell'offerta.

Fonte: federSalus

Mercato del ferro - Pharmanutra S.p.A.

Pharmanutra S.p.A. è leader di mercato nella categoria degli integratori nutrizionali del ferro con la linea di prodotti Sideral.

La linea Sideral, infatti, è cresciuta nell'esercizio 2016 del 12% passando da 1.219.000 unità a quasi 1.367.000 unità con un'incidenza del 75% sull'intero listino.

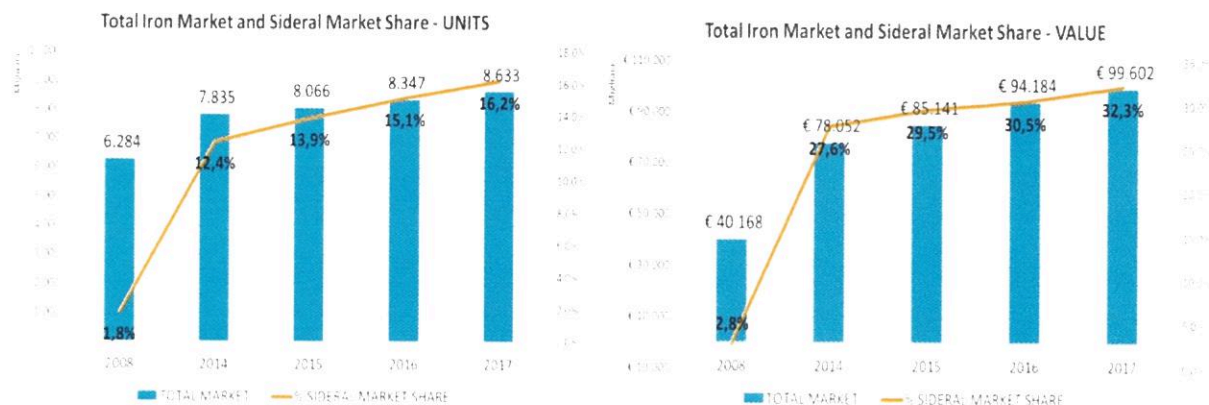
⁶ Le aree sono state elaborate da FederSalus a partire dalla visione di mercato di New Line Ricerche di Mercato.

⁷ Si specifica che le aree funzionali sono riportate come da visione di mercato e non intendono proporre, indicazioni salutiste degli integratori alimentari che rimangono soggette al vigente quadro normativo (Reg. (CE) 1924/2006 e successivi aggiornamenti).

Nel mercato complessivo del ferro la crescita della quota di mercato in volumi di Sideral è notevole. L'andamento delle confezioni vendute della linea Sideral nel segmento nel periodo 2008 – 2017 registra un Cagr in crescita del 32% e del 45% a valore.

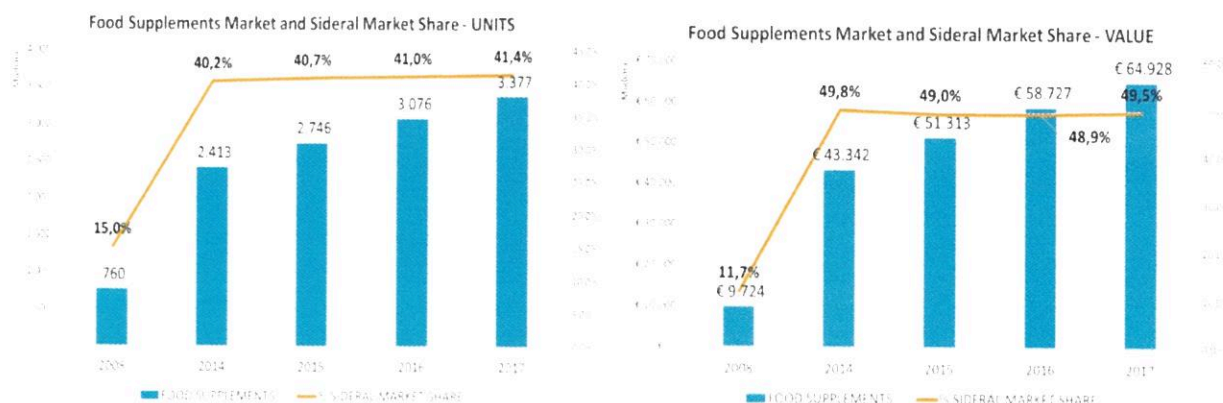
Il mercato nello stesso periodo evidenzia un tasso Cagr pari al 4% in unità e dell'11% a valore.

Andamento della quota di mercato del Sideral (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al totale del mercato del Ferro⁸:



Nel solo mercato generale degli integratori alimentari nel periodo 2008-2017 la linea Sideral aumenta la propria quota di mercato passando da un 15% del 2008 ad oltre il 41% del 2017. In termini di valore i prodotti a marchio Sideral detengono nel 2017 una quota di mercato che sfiora il 50%.

Andamento della quota di mercato del Sideral (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al mercato degli integratori alimentari:



⁸ Fonte: Dati IMS Health.

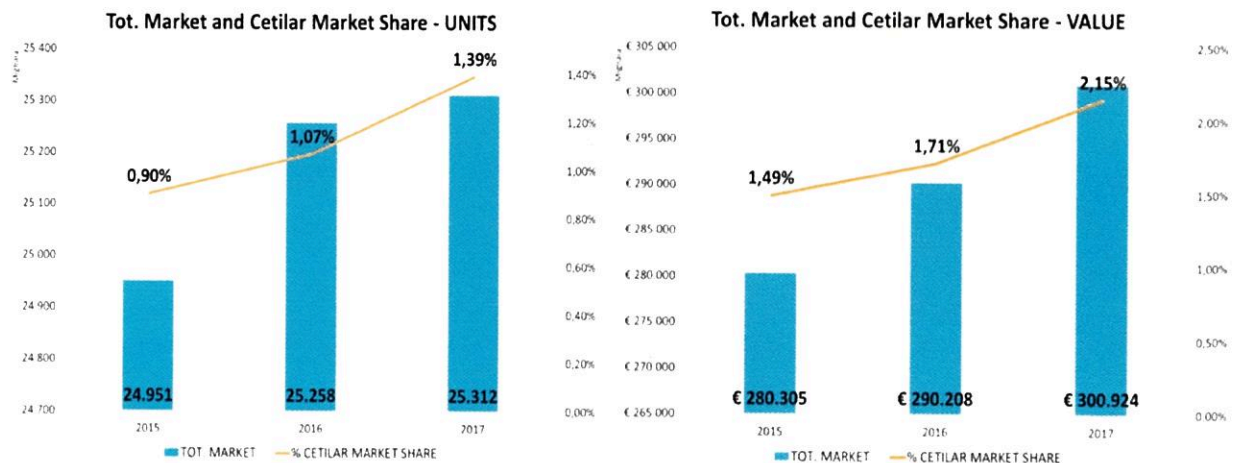
La linea Sideral rappresenta oltre il 55% della crescita complessiva a valore fatta registrare dal mercato degli integratori alimentari nel 2017 rispetto al 2016 confermando la posizione di leadership e di fatto determinando la crescita del mercato⁹:



Mercato degli antidolorifici topici - PharmaNutra Spa

Nell'ambito del mercato degli antidolorifici topici a un anno dal lancio del nuovo prodotto del Gruppo, Cetilar (che ha sostituito in entrambe le formulazioni Crema e Patch il prodotto Celadrin) registra una significativa crescita, con importanti prospettive di sviluppo per gli esercizi futuri.

Nel grafico seguente si mostra l'andamento della quota di mercato del Cetilar, in unità e a valore, in relazione al mercato di riferimento¹⁰.



In un contesto di mercato sostanzialmente stabile e in uno scenario competitivo altamente frammentato nel quale si registra nell'ultimo triennio un Cagr dell'1% in unità e del 4% a valore, la linea Cetilar

⁹ Fonte: Dati IMS Health.

¹⁰ Fonte : Dati IMS Health

mostra un tasso di crescita pari al 25% in unità e al 24% a valore, confermando l'efficacia e la qualità dei suoi prodotti.

Analisi di Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il gruppo Pharmanutra S.p.A., per l'esercizio 2017, si propone uno schema riassuntivo dei dati relativi agli ultimi due esercizi (valori in migliaia di Euro):

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2017	37.867.223	8.924.514	8.769.763	6.030.489
2016	33.013.459	6.587.849	6.053.233	3.850.838

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa gli opportuno aggiustamenti per tener conto di elementi non ricorrenti e una sua successiva riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici, quello ritenuto più utile per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il conto economico, la riclassificazione a costi e ricavi della produzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):



CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.867.223	32.828.980	5.038.243
di cui Ricavi operativi	37.784.564	32.781.469	5.003.095
di cui Altri ricavi	82.659	47.511	35.148
Costi per materie prime	1.717.697	2.679.401	-961.704
Costi per servizi	23.788.730	20.515.439	3.273.291
Costi per il personale	2.512.248	1.913.166	599.082
Ammortamenti e svalutazioni	582.965	942.801	-359.836
Altri costi	341.069	190.324	150.745
COSTI DELLA PRODUZIONE	28.942.709	26.241.131	2.701.578
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	8.924.514	6.587.849	2.336.665
PROVENTI FINANZIARI	6.355	50.048	-43.693
ONERI FINANZIARI	-95.092	-178.730	83.638
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	0	0	0
PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	66.013	405.934	-339.921
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.769.764	6.053.233	2.716.531
Imposte	2.739.274	2.202.394	536.880
Utile (perdita) dell'esercizio	6.030.490	3.850.838	2.179.652

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2017 e 2016 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
LIQUIDITA' IMMEDIATE	14.056.376	2.582.201	11.474.175
LIQUIDITA' DIFFERITE	10.667.067	9.321.931	1.345.136
MAGAZZINO RIMANENZE	1.878.498	1.097.473	781.025
ATTIVO CORRENTE (C)	26.601.941	13.001.605	13.600.336
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.132.712	1.023.163	109.549
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.424.970	4.185.941	239.029
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	566.470	568.890	- 2.420
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	681.214	197.578	483.636
ATTIVO FISSO	6.805.366	5.975.572	829.794
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	33.407.308	18.977.178	14.430.130
PASSIVO CORRENTE (P)	9.696.648	9.582.754	113.894
PASSIVO CONSOLIDATO	4.612.328	2.739.763	1.872.565
PATRIMONIO NETTO (N)	19.098.331	6.654.660	12.443.671
PASSIVO E NETTO - FONTI	33.407.308	18.977.178	14.430.130



Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	2017	2016
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	31,58%	57,87%
ROI-Return on investment: (ROGA/Kcar) Risultato op. globale/Capitale investito	47,51%	41,63%
Gradio indeb K/N	1,75	2,85
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,01%	2,20%
Spread ROI -ROD	46,50%	39,43%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	0,75	1,85

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Per l'esercizio 2017 si segnala il mantenimento di un ottimo livello di redditività e di remunerazione del capitale proprio. La repentina riduzione del valore percentuale è da addebitarsi al notevole incremento del denominatore (Capitale netto) che è passato da 6.655 migliaia di euro a 19.098 migliaia a causa prevalentemente dell'incremento registrato nel patrimonio netto derivante dall'operazione di quotazione delle azioni e dei warrant della società al mercato AIM italia che ha fatto affluire nuovi mezzi propri. E' quindi di tutta evidenza che tale risultato non è da attribuirsi a sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo al netto del capitale non investito nella gestione e delle liquidità immediate. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.



Si evidenzia un decremento della redditività caratteristica; tale indice se valutato anche con riferimento all'indice ROD (che evidenzia il rapporto tra indebitamento ed oneri finanziari) fa comprendere l'influsso della variazione degli oneri finanziari sull'economicità della gestione.

Redditività operativa	2017	2016
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	23,62%	20,07%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGAK	26,73%	34,98%
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	8.925.000	6.588.000
EBITDA (earnings before interest and tax depreciation and amortization)	9.507.000	7.530.650
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,13	1,73
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,42	2,52
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	3,75	3,75

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Descrizione



Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti ed accantonamenti, delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il Margine di Struttura Primario ed il Margine di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Indicatori patrimoniali	2017	2016
MS Primario	12.293.000	679.000

Il margine, nel corso del 2017 è divenuto estremamente elevato a causa dell'aumento di capitale a pagamento avvenuto in sede di ammissione a quotazione nel mercato AIM italia della società capogruppo; le risorse finanziarie pervenute all'azienda a seguito dell'aumento di capitale sono state pari a 8.573 migliaia di euro.

Si evidenzia che anche non tenendo in considerazione tale apporto il gruppo avrebbe mantenuto un ottimo equilibrio finanziario.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato



Indicatori patrimoniali	2017	2016
MS Secondario	16.905.000	3.419.000

Con riferimento a tale margine valgono le stesse considerazioni fatte al punto precedente. Anche al netto di tale effetto le fonti durevoli sono pienamente sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Indicatori patrimoniali	2017	2016
Mezzi propri / Capitale investito	57,17%	35,07%

Si tratta di un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;

Nel ribadire quanto indicato nei punti precedenti si conferma l'ottima capitalizzazione dell'azienda e dunque la sua solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Indicatori patrimoniali	2017	2016
Rapporto di indebitamento	0,43	0,65



INDICATORI DI LIQUIDITA'

Indici di Liquidità	2017	2016
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità C/P	2,74	1,36
Liquidità secondaria I+L/P	2,55	1,24
Liquidità primaria I/P	1,45	0,27

Tali indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2017 e nell'anno precedente.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi oltre ai ratei attivi anche i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2017).

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili e l'ottima situazione della liquidità aziendale.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare il concorso delle liquidità immediate alla copertura delle passività correnti.

Risultato

Indici di Liquidità	2017	2016
Liquidità primaria I/P	1,45	0,27

Le liquidità immediatamente disponibili dell'azienda sono dunque sufficienti ad onorare degli impegni a breve termine, si segnala l'incremento avvenuto nell'anno 2017. Le risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale effettuato in vista della quotazione al mercato AIM italia sono ancora presenti tra le liquidità al termine dell'esercizio.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione



Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Indicatori patrimoniali	2017	2016
Marg.Tesoreria	15.027.000	2.321.000

La società possiede un margine di tesoreria fortemente positivo, tale margine aziendale tende ad aumentare anno dopo anno anche a causa dell'innalzamento dei crediti commerciali legati all'incremento del fatturato.

Si tenga presente, anche in questo caso, quanto indicato al punto precedente.

Indice di Liquidità Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Indici di Liquidità	2017	2016
Liquidità secondaria I+L/P	2,55	1,24

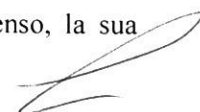
Il valore dell'indice, che permane ad un livello nettamente superiore all'unità anche nel 2017, l'azienda presenta un elevatissimo grado di solvibilità nel breve termine in quanto l'incasso dei crediti a breve consente di far fronte al pagamento di tutti i debiti correnti.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.



Risultato

Indicatori patrimoniali	2017	2016
CCN	16.905.000	3.419.000

Si evidenzia che il raggiungimento di un buon risultato in termini di capitale circolante netto non sono dovuti a sproporzionati aumenti delle scorte di magazzino.

L'aumento dei crediti commerciali, che ha un influsso sull'aumento del Capitale circolante netto, è sostanzialmente conseguente all'aumento delle vendite.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Indicatori economici	2017	2016
Variazione dei ricavi	15,26%	25,39%

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

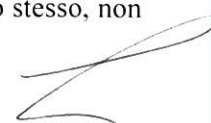
Personale

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc..

Ambiente

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:



- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;

Investimenti

Gli investimenti in beni ammortizzabili significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- spese per software un totale di euro 47.917, di cui euro 35.000 per software CRM, euro 5.200 sviluppo software per l'integrazione dei sistemi informatici, euro 5.644 per nuovo sistema operativo server ed euro 2.073 per programmi applicativi;
- spese per marchi e brevetti per un totale di euro 52.923 relative a consulenze e spese per registrazione marchi e brevetti di proprietà dell'azienda;
- immobilizzazioni immateriali in corso per un totale di euro 326.430, di cui euro 122.172 per l'implementazione del nuovo programma gestionale ERP (entrato in funzione a partire dal 01/01/2018), euro 172.594 per compensi legati a studi scientifici per lo sviluppo di prodotti aziendali in corso ed euro 4.664 per l'implementazione del software di gestione delle presenze dei dipendenti (entrato in funzione a partire dal 01/01/2018);
- spese di manutenzione per euro 360 relative a manutenzioni su un immobile condotto in locazione;
- spese per altri costi pluriennali per un totale di euro 460.926, di cui euro 444.732 per spese di consulenza ai fini della quotazione in borsa sul mercato AIM Italia ed euro 16.194 per compensi perizia di valutazione quote societarie.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- costruzioni leggere e stand: euro 3.035;
- impianti specifici: euro 19.103;
- macchinari: euro 13.822;
- attrezzature: euro 642;
- mobili ed attrezzature varie per ufficio: euro 12.456;
- personal computer, accessori e server: euro 30.591;
- telefonia cellulare: euro 10.677;
- accessori per autocarro: 443;
- automezzi: euro 341.335.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:



- a) la società prosegue costantemente l'attività di ricerca e sviluppo nel settore nutraceutico e dell'integrazione alimentare umana.
- b) il netto residuo dei costi capitalizzati sostenuti per lo svolgimento di attività di sviluppo in esercizi precedenti è pari ad euro 65.379, il costo storico è stato pari a 217.515;
- c) il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico è pari ad euro 280.263 al quale vanno aggiunti i costi del personale per le attività svolte per ricerca e sviluppo;
- d) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo fanno riferimento all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività di sviluppo. Ad esempio lo studio sulla bioequivalenza, iniziato nel corso del 2013 dalla capogruppo Pharmanutra Spa, porterà ad un perfezionamento dei prodotti esistenti oltre alla possibilità di sviluppo di prodotti completamente nuovi.
- e) Il totale dei contributi a fondo perduto e dei finanziamenti a tasso agevolato, previsti da specifiche leggi in materia, incassato nel corso del 2017 è pari a zero. L'importo relativo al contributo concesso per lo studio sulla bioequivalenza, incassato negli anni passati, è stato regolarmente riscontato per far sì che il ricavo per contributo segua l'ammortamento dei costi di sviluppo. Si ritiene che in totale contributo a fronte delle suddette attività di sviluppo sia pari ad euro 42.000 su un costo totale, per il progetto pluriennale, pari ad euro 58.500.
- f) Il ruolo svolto dalle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli obiettivi globali dell'azienda e sui risultati che ci si prefigge di raggiungere, è quello di mantenere ai massimi livelli il grado di qualità ed innovazione dei prodotti proposti alla clientela. Solo attraverso una costante opera di ricerca e di sviluppo dei prodotti da offrire sarà possibile fornire ai propri clienti sempre nuove soluzioni ad alto contenuto scientifico e mantenere, al tempo stesso, un alto vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società Pharmanutra S.p.A. sin dalla sua costituzione si rifornisce dei principali principi attivi presso la società Alesco Srl.

Alla data del 31/12/2017 Alesco Srl è controllata da Pharmanutra SpA, che ne detiene in proprietà il 100 % del capitale sociale. Tale società ha emesso fatture di fornitura verso la nostra società per un totale di Euro 2.097.810 Iva compresa; alla data del 31.12.2017 il debito di Pharmanutra SpA verso la società Alesco Srl è pari ad euro 228.867.

Si evidenzia che le transazioni commerciali con la società Alesco Srl sono concluse a normali condizioni di mercato.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, located at the bottom right of the page.

La società fornisce inoltre l'altra società controllata Junia Pharma Srl, di cui detiene, alla data del 31/12/2017 una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La società Junia Pharma Srl ha ricevuto fatture della nostra società per un totale di Euro 117.324 Iva compresa ed ha emesso fatture di fornitura verso la nostra società per un totale di Euro 117.869 Iva compresa; alla data del 31.12.2017 non sussiste alcun debito o credito tra le due società.

Si evidenzia che anche in questo caso le transazioni commerciali con la società Junia Pharma Srl sono concluse a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società Pharmanutra S.p.A. alla data del 31/12/2017 non detiene azioni proprie.

Si comunica che la società non possiede nessuna quota di società controllanti.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni bancari
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile



Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di mercato

Si ritiene che tale rischio, per l'azienda in oggetto, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio legato a contenzioso

Per quanto riguarda il rischio legato a contenzioso si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2017 la società capogruppo Pharmanutra SpA è stata sottoposta a verifica fiscale con riferimento all'esercizio 2014 ed a conclusione della stessa è stato notificato il relativo processo verbale di constatazione.

A fine esercizio 2017, anche a seguito della verifica di cui sopra, è stato altresì notificato un avviso di accertamento in materia di applicazione dell'Iva per l'anno 2012. Nel corso dei primi mesi del 2018 ed entro i termini previsti, la società, con l'assistenza di un legale specializzato, ha depositato ricorso avverso l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle entrate, stante le valide e fondate motivazioni a proprio favore.

La società ha inoltre proposto istanza di adesione con riferimento al processo verbale di constatazione riferito all'esercizio 2014 ed al momento attuale non è possibile prevedere con certezza l'esito finale della procedura, non essendo ancora iniziata la fase del contraddittorio.

Si fa presente che sussistono, da parte dei soci preesistenti al processo di quotazione delle azioni, dichiarazioni e garanzie a copertura dei rischi di natura fiscale che prevedono l'indennizzo alla società. Si fa riferimento a tal fine al documento di ammissione - Sezione prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018, la strategia di Pharmanutra proseguirà essenzialmente nel rafforzare la propria leadership nel mercato del ferro orale, dove già oggi detiene una quota di mercato pari a circa il 50% grazie ai prodotti a marchio Sideral, e incrementare quote di mercato anche per quanto riguarda i prodotti a marchio Cetilar. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo internazionale, con specifico riferimento al mercato europeo, asiatico e statunitense.

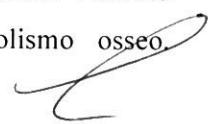
Il Gruppo ha già annunciato il lancio di quattro nuovi prodotti nel primo semestre 2018, di cui due sono sul mercato e altri due sono previsti per la fine del mese di Aprile.

Si tratta di nuove formulazioni con materia prima proprietaria sviluppate internamente dal reparto R&D che, da un lato, ampliano la gamma nell'ambito dei minerali sucrosomiali e, dall'altro, propongono soluzioni nuove per quanto riguarda i complementi nutrizionali.

Questi nuovi prodotti sono il risultato diretto dell'attività di ricerca che ha sempre costituito la fonte principale dell'innovazione per il Gruppo e che negli anni è stata costantemente sostenuta e rafforzata con un focus sulla ricerca di base e studi clinici a supporto dell'invenzione di prodotti innovativi dotati di caratteristiche uniche.

Nello specifico, i quattro nuovi prodotti del gruppo Pharmanutra sono: **Capricare** - formula nutrizionalmente completa ottenuta da latte intero di capra, che offre un equilibrato apporto nutrizionale. Capricare2, in particolare, è indicato a uso pediatrico per bimbi dal sesto mese al primo anno di età ed è l'unico latte formulato a base di latte di capra in polvere che è stato clinicamente valutato.

NeoD3 Forte - complemento nutrizionale di Vitamina D3 che presenta ottima palatabilità e tollerabilità gastrointestinale. La Vitamina D3 ad alta concentrazione presente in NeoD3 Forte interviene in quei processi che sono alla base di alcune malattie autoimmuni e infiammatorie, sfruttando l'effetto immunomodulatore della vitamina D e contribuisce all'ottimizzazione del metabolismo osseo.



Sideral Folico 30 - allarga la gamma prodotti nell'ambito delle soluzioni a base di ferro sucrosomiale, acido folico e vitamine (C, B12, B6 e D3). Il Sideral Folico è uno dei prodotti di punta di Pharmanutra, che ora sarà sul mercato anche nella composizione da 30mg, e adatto nei casi in cui è necessaria un'integrazione di ferro anche per lunghi periodi, senza effetti collaterali. **Ultramag Idro** – è una novità assoluta. Si tratta di un integratore alimentare a base di magnesio sucrosomiale sviluppato e di proprietà di Pharmanutra utile per colmare le carenze alimentari o gli aumentati fabbisogni organici di questo nutriente, importante per numerosi processi metabolici, dal metabolismo energetico alla funzione muscolare.

Due di questi prodotti, Capricare e NeoD3 Forte, sono stati presentati alla forza vendita il 15 e 16 gennaio scorsi e sono quindi in distribuzione attraverso il canale delle farmacie e degli informatori medici in Italia. Sideral Folico 30 e Ultramag Idro debutteranno sul mercato per la fine di aprile.

Nella seconda metà dell'anno è inoltre previsto il lancio di altre sei formulazioni innovative che ampliaranno il portafoglio prodotti di tutte le aziende del gruppo.

L'incremento del fatturato, oltre al consolidamento della linea "Sideral", in particolar modo nelle formulazioni Sideral Forte, Sideral Folico e Cardiosideral sarà presumibilmente caratterizzato dallo sviluppo per le vendite dei prodotti a base di esteri cetilati (utili nelle affezioni alle articolazioni, muscoli e tendini) della linea "Cetilar", nelle formulazioni Cetilar Crema e Cetilar Patch. Tale linea di prodotti, lanciata nel 2017, sarà oggetto di una penetrante campagna pubblicitaria.

Sistema di gestione della qualità

Le società Pharmanutra S.p.A. S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. possiedono le seguenti certificazioni di qualità:

- Social Accountability 8000:2008 conferita dall'ente DNV GL;
- UNI ISO 9001:2008 conferita dall'ente DNV GL.


Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pisa 20/03/2018

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)



PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' NON CORRENTI		6.805.366	5.975.572
Immobilizzazioni materiali	7.1.1	1.132.712	1.023.163
Immobilizzazioni immateriali	7.1.2	4.424.970	4.185.941
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti (titoli)	7.1.3	250.000	250.000
Attività finanziarie non correnti	7.1.4	316.470	318.890
Altre attività non correnti	7.1.5	337.973	-
Imposte anticipate	7.1.6	343.241	197.578
ATTIVITA' CORRENTI		26.601.941	13.001.605
Rimanenze	7.2.1	1.878.498	1.097.473
Disponibilità liquide	7.2.2	14.056.376	2.582.201
Attività finanziarie correnti		-	-
Crediti commerciali	7.2.3	10.084.201	8.736.061
Altre attività correnti	7.2.4	406.065	360.019
Crediti per imposte correnti	7.2.5	176.801	225.851
Attività detenute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVO		33.407.307	18.977.178
STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO:	7.3.1	19.098.331	6.654.660
Capitale sociale		1.123.098	200.000
Riserva legale		40.000	40.000
Altre Riserve		11.982.824	2.618.412
Riserva IAS 19		(9.006)	14.483
Riserva FTA		(69.073)	(69.073)
Utile (perdita) dell'esercizio		6.030.489	3.850.838
Capitale e riserve di terzi		-	-
Utile (perdita) competenza di terzi		-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		4.612.328	2.739.763
Passività finanziarie non correnti	7.4.1	2.987.479	1.688.675
Fondi per rischi ed oneri	7.4.2	410.951	291.463
Fondi per benefits	7.4.3	1.213.898	759.625
Altre passività non correnti		-	-
Imposte differite		-	-
PASSIVITA' CORRENTI		9.696.648	9.582.754
Passività finanziarie correnti	7.5.1	2.627.092	3.158.431
Debiti commerciali	7.5.2	4.860.073	4.197.152
Altre passività correnti	7.5.3	1.266.880	683.719
Debiti per imposte correnti	7.5.4	942.603	1.543.452
Passività detenute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVO		33.407.307	18.977.178



CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2017	31/12/2016
A) RICAVI		37.867.223	33.013.459
Ricavi netti	7.6.1	37.784.564	32.781.469
Altri ricavi	7.6.2	82.659	231.990
B) COSTI OPERATIVI		28.425.758	25.888.743
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.539.813	2.472.759
Variazione delle rimanenze	7.7.2	(778.602)	247.815
Costi per servizi	7.7.3	23.788.730	20.657.321
Costi del personale	7.7.4	2.529.837	1.988.166
Altri costi operativi	7.7.5	345.980	522.682
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		9.441.465	7.124.716
C) Ammortamenti e svalutazioni		582.965	942.801
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		8.858.500	6.181.915
D) RICAVI FINANZIARI [COSTI]		(88.736)	(128.682)
Ricavi finanziari	7.7.1	6.355	50.048
Costi finanziari	7.7.2	(95.091)	(178.730)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		8.769.763	6.053.233
Imposte	7.9	(2.739.274)	(2.202.394)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		-	-
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		6.030.489	3.850.838

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31/12/2017	31/12/2016
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.030.489	3.850.838
Utile (perdite) attuariali		(23.489)	(18.044)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO		6.007.000	3.832.794



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2016	200.000	40.000	2.618.412	14.483	(69.073)	3.850.838	6.654.660
Destinazione risultato			3.850.838			(3.850.838)	0
Distribuzione dividendi			(1.686.400)				(1.686.400)
Effetto variazione area di consolidamento							
Aumento capitale sociale e sovrapprezzo	923.098		7.650.000				8.573.098
Altre variazioni			(450.027)	(23.489)			(473.516)
Utile (perdita) dell'esercizio						6.030.489	6.030.489
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2017	1.123.098	40.000	11.982.824	(9.006)	(69.073)	6.030.489	19.098.331



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	6.030.489	3.850.838
COSTI / RICAVI NON MONETARI		
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	582.965	942.801
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti	112.949	84.056
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE		
Variazione fondi per rischi ed oneri	119.488	139.457
Variazione fondi per benefits ai dipendenti	341.324	(580.136)
Variazione rimanenze	(781.026)	247.815
Variazioni attività finanziarie correnti	0	0
Variazione crediti commerciali	(1.348.140)	(1.247.590)
Variazione altre attività correnti	(46.046)	1.548
Variazione crediti per imposte correnti	49.050	148.837
Variazione altre passività correnti	583.161	(13.725)
Variazioni debiti commerciali	662.920	1.223.075
Variazione debiti per imposte correnti	(600.849)	1.064.409
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA	5.706.287	5.861.386
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(931.543)	(2.173.123)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie - titoli	0	(250.000)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti	(483.636)	491.403
Incrementi/(decrementi) altre passività non correnti	0	0
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI	(1.415.179)	(1.931.720)
Aumento capitale sociale con sovrapprezzo	8.573.098	
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	(473.516)	(28.259)
Flusso monetario di distribuzione dividendi	(1.686.400)	(1.256.300)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	1.298.804	(951.923)
Incrementi/(decrementi) attività finanziarie non correnti	2.420	3.724
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO	7.714.406	(2.232.758)
TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'	12.005.513	1.696.908
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio	(576.230)	(2.273.138)
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	11.429.283	(576.230)
Totale disponibilità liquide	14.056.376	2.582.201
Totale passività finanziarie correnti	2.627.092	3.158.431
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	11.429.283	(576.230)



NOTE RELATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

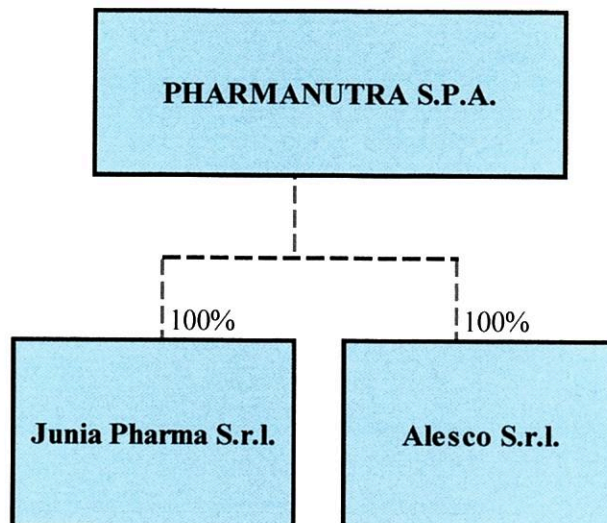
Il bilancio consolidato del "Gruppo" comprende il bilancio al 31 dicembre 2017 di Pharmanutra S.p.A. (di seguito denominata "Capogruppo") e quello delle società nelle quali essa detiene il controllo.

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali; generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, o esercita un'influenza dominante nelle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo; generalmente essa si verifica quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura attuale del gruppo Pharmanutra S.p.A.:





Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede legale	Partecip. Diretta	Partecip. indiretta	Partecip. Totale
Pharmanutra S.p.A.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	CAPOGRUPPO		
Junia Pharma S.r.l.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	100,00%	0,00%	100,00%
Alesco. S.r.l.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	100,00%	0,00%	100,00%

2.1 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio.

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;



- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2017.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:



Categoria	Aliquote
Attrezzature di magazzino	25%
Impianti e macchinari	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".



L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Dunque, nello specifico, le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese che, secondo lo IAS 39, sono considerate disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la Società del gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società del gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit).

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICIARI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;



- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
- scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
- cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:

- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.



Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.


Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera.

L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Il bilancio consolidato di Pharmanutra S.p.A. è redatto in Euro.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.



I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

5. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:



Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2017 e poste pari a 3,42% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2015	Ipotesi 2016	Ipotesi 2017
Tasso di aumento delle retribuzioni	3,09%	3,09%	5,03%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	1,653%	1,275%	1,539%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di 28.12.2017 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 25 anni.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2013 al 2016 e poste pari a 4,15% annuo;

- per le probabilità di uscita per le cause di licenziamenti da parte della Società, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2013 al 2016 e poste pari a 6,45% annuo;

Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua osservata alla medesima data di valutazione:

- per la valutazione all'1.1.2015 è stato adottato un tasso flat del 2,834% sul tratto di curva corrispondente a 27 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2015 è stato adottato un tasso flat del 1,659% sul tratto di curva corrispondente a 27 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2016 è stato adottato un tasso flat del 1,290% sul tratto di curva corrispondente a 28 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2017 è stato adottato un tasso flat del 1,542% sul tratto di curva corrispondente a 26 anni di durata media residua.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

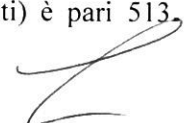
6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Pharmanutra sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti) è pari 513, migliaia di Euro alla data del 31/12/2017.



Per il resto del credito il Gruppo opera principalmente con clienti grossisti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

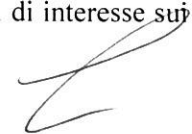
In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le Società del Gruppo hanno posto in essere finanziamenti il cui saldo al 31/12/2017, pari a Euro 4.232 migliaia di Euro si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze per euro 1.000.000 contratto in data 27/03/2013 e con scadenza 27/03/2018;
- un mutuo chirografario con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 1.500.000 in data 22/10/2015 e con scadenza 21/10/2019;
- un mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 1.000.000 in data 17/07/2015 e con scadenza 31/12/2022;
- un mutuo chirografario con la Banca di Pisa e Fornacette per euro 250.000 in data 12/06/2013 e con scadenza 12/06/2018;
- un mutuo chirografario con la Cassa di Risparmio di Bologna per euro 150.000 in data 28/04/2016 e con scadenza 28/04/2019;
- un mutuo chirografario contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze per euro 3.000.000 contratto in data 17/02/2017 e con scadenza 17/02/2022.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.



A tutela del rischio derivante dall'incremento dei tassi di interesse bancari sui mutui sono stati sottoscritti tre contratti di interest rate swap a copertura della variazione dei tassi di interessi, il primo - contratto con la Banca CR Fi - ha un valore Mark to market alla data del 31/12/2017 pari ad 45 Euro, il secondo - contratto con Banca Nazionale del Lavoro ha un valore di mercato alla data del 31/12/2016 pari a 4,5 migliaia di Euro e il terzo - contratto con la Banca CR Fi - ha un valore Mark to market alla data del 31/12/2017 pari ad 11 migliaia di Euro.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da considerarsi a basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

RISCHIO LEGATO A CONTENZIOSO

Con riferimento al contenzioso l'organo amministrativo segnala di aver costituito, dopo ricognizione delle cause in corso e valutata l'entità del rischio di soccombenza con la collaborazione dei legali incaricati, un fondo che alla data del 31/12/2016 è pari a 32 migliaia di Euro.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE



7.1.1) Immobilizzazioni materiali	1.133
--	--------------

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/17	Fondo ammort. al 31/12/17	Saldo al 31/12/17
Terreni e fabbricati	600	240	360
Impianti e macchinari	61	21	40
Attrezzature industriali e commerciali	17	14	3
Altri beni	1.375	646	730
TOTALE	2.053	921	1.133

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/16	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Costo storico al 31/12/17
Terreni e fabbricati	597	0	0	3	0	0	600
Impianti e macchinari	28	0	0	33	0	0	61
Attrezzature industriali e commerciali	17	0	0	1	0	0	17
Altri beni	979	0	0	396	0	0	1.375
TOTALE	1.621	0	0	432	0	0	2.053

(in migliaia di euro)	Fondo ammort. al 31/12/16	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Utilizzi	Amm.	Altro	Fondo ammort. al 31/12/17
Terreni e fabbricati	142	0	0	0	97	0	240
Impianti e macchinari	13	0	0	0	8	0	21
Attrezzature industriali e commerciali	10	0	0	0	4	0	14
Altri beni	433	0	0	0	213	0	646
TOTALE	599	0	0	0	323	0	921

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dal Gruppo sono pari a 432 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a:


- automezzi in uso al management ed ai responsabili della forza vendita per 341 migliaia di Euro.

7.1.2) Immobilizzazioni immateriali	4.425
--	--------------

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Rivalutaz. Svalutaz.	Acquisiz.	Decrem.	Amm.	Altro	Saldo al 31/12/17
Costi di sviluppo	127	0	0	(54)	(4)	0	69
Diritti di brevetto industriale	121	0	48	0	(33)	0	136
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.122	0	53	0	(77)	0	1.099
Avviamento	2.750	0	0	0	0	0	2.750
Altre immobilizzazioni immateriali	64	0	16	(11)	(25)	0	44
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	326	0	0	0	326
TOTALE	4.185	0	444	(65)	(139)	0	4.425

Gli incrementi nelle attività immateriali registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni in corso riguardanti investimenti in software gestionali e costi di sviluppo.



7.1.3) Attività finanziarie non correnti (Titoli)	250
--	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Attività finanziarie non correnti (titoli Red Lions S.p.A.)	250	250	0
TOTALE	250	250	0

L'importo pari a 250 migliaia di Euro relativo alla voce "Attività finanziarie non correnti (titoli)" è rappresentato dal valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale società di Red Lions S.p.A.; quest'ultima persegue il proprio oggetto sociale principalmente attraverso l'offerta di servizi diretti a imprese, finalizzati a sostenerne la nascita e lo sviluppo (ivi inclusa anche l'attività di incubatore certificato) nonché svolgendo attività di assunzione di partecipazione.

Le azioni della società Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo. La società Pharmanutra S.p.A., che condivide tale sensibilità, potrebbe ottenere dalla partecipazione alla Red Lions S.p.A. interessanti contatti e scambi di esperienze sia con le altre aziende azioniste (e con le loro partecipate) che con le "aziende target" dell'attività della Red Lions S.p.A..

7.1.4) Attività finanziarie non correnti	316
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Depositi cauzionali	123	125	(2)
Anticipazioni	190	190	0
Altre attività finanziarie	4	4	(0)
TOTALE	316	319	(3)

La voce "Depositi cauzionali", pari a 123 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società Solida S.r.l. (pari a 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali); inoltre, Pharmanutra S.p.A. ha versato a Solida S.r.l. un'anticipazione pari 190 migliaia di Euro.



7.1.5) Altre attività non correnti	338
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Altri crediti verso altri	338	0	338
TOTALE	338	0	338

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione della società Capogruppo, avvenuta in data 26 aprile 2016, è stata liquidata la polizza sottoscritta negli anni precedenti per il Trattamento di Fine Mandato degli stessi amministratori; all'incasso di tale somma corrisponde il pagamento del debito maturato dalla Capogruppo nei confronti degli amministratori alla data (si veda in merito la riduzione del Fondo Benefits occorsa nell'esercizio 2016).

La società ha stipulato una nuova polizza, con decorrenza a partire dal 30 dicembre 2016 e pagamento del premio avvenuto in data 9 gennaio 2017.

7.1.6) Imposte anticipate	343
----------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Incram.	Decram.	Altro	Saldo al 31/12/17
Accant. fondo svalutazione crediti non fiscale	98	5	0	0	103
Accant. rischi contenziosi legali	9	0	0	0	9
Su effetti di consolidamento	57	71	(57)	0	71
Fondo TFR	28	14	0	0	42
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(9)	(1)	0	0	(9)
Fondo ammortamento	0	(21)	0	0	(21)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	15	17	0	0	32
Compensi organi sociali	0	118	0	0	118
TOTALE	198	203	(57)	0	343

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela delle valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

Le imposte anticipate relative ai compensi degli organi sociali riguardano la non deducibilità del compenso variabile in quanto non liquidato entro la data del 12 gennaio 2018.

7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

7.2.1) Rimanenze	1.878
-------------------------	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	183	101	82
Prodotti in corso di lavor. e semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti e merci	1.696	996	699
Acconti	0	0	0
TOTALE	1.878	1.097	781

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti è al netto della somma di 73 migliaia di Euro accantonato a titolo di svalutazione del magazzino prodotti finiti.

7.2.2) Disponibilità liquide	14.056
-------------------------------------	---------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Depositi bancari e postali	14.032	2.568	11.464
Assegni	18	9	9
Denaro e valori in cassa	6	5	1
TOTALE	14.056	2.582	11.474

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. L'incremento delle disponibilità liquide risente del flusso di cassa derivante dal processo di quotazione avvenuto nel luglio 2017 e che ha determinato l'ingresso di nuovo capitale. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 e a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

7.2.3) Crediti commerciali	10.084
-----------------------------------	---------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Crediti verso Clienti Italia	6.113	5.884	229
Crediti verso Clienti Altri paesi	1.447	1.412	35
Crediti verso imprese collegate	20	0	20
Altri Crediti (s.b.f.)	3.012	1.785	1.227
Fatture da emettere	5	117	(112)
Fondo svalutazione crediti	(512)	(461)	(51)
TOTALE	10.084	8.736	1.348

Le variazioni più rilevanti si riferiscono all'incremento dei crediti verso Clienti Italia e verso Altri Paesi e l'incremento degli altri crediti (s.b.f.). Tali variazioni seguono la normale attività commerciale.

Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti e della valutazione dell'esigibilità degli stessi.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2017, risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17
Saldo iniziale	(461)
Utilizzo dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	(51)
Altro	0
Saldo finale	(512)

7.2.4) Altre attività correnti	406
---------------------------------------	------------

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Crediti verso il personale dipendente	10	8	2
Ratei attivi	0	3	(3)
Risconti attivi	122	50	72
Altri crediti	274	299	(25)
TOTALE	406	360	46

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso agenti per anticipi, pari a 245 migliaia di Euro, relativi alle somme anticipate dalla Capogruppo all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia. Tali anticipi verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

7.2.5) Crediti per imposte correnti	177
--	------------

I "Crediti per imposte correnti" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	176	225	(50)
Altri crediti di imposta	1	0	1
TOTALE	177	226	(49)

La variazione dei crediti tributari per IVA è legata all'andamento dell'attività commerciale del

gruppo.

7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

7.3.1) Patrimonio netto	19.098
--------------------------------	---------------

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto di Gruppo e di terzi sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2016	200	40	2.618	14	(69)	3.851	6.655
Destinazione risultato			3.851			(3.851)	0
Distribuzione dividendi			(1.686)				(1.686)
Effetto variazione area di consolidamento							
Aumento capitale sociale e sovrapprezzo	923		7.650				8.573
Altre variazioni			(450)	(23)			(474)
Utile (perdita) dell'esercizio						6.030	6.030
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2017	1.123	40	11.983	(9)	(69)	6.030	19.098

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.123 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 9.680.977 azioni ordinarie prive del valore nominale della Capogruppo Pharmanutra S.p.A..

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di euro)	Risultato dell'eser.	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	4.605	17.320
<i>Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
- Valore di carico delle partecipazioni	0	(2.801)
- Patrimoni netti (comprensivi dei risultati d'es. delle società consolidate)	1.684	2.267
- Avviamento	0	2.750
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra le società del Gruppo:</i>		
- Annullamento dividendi infragruppo	(215)	(215)
- Eliminazione plusvalenze o minusvalenze da cessioni interne	(44)	(224)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	6.030	19.098
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Bilancio Consolidato	6.030	19.098



7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1) Passività finanziarie non correnti	2.987
--	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Debiti verso banche	2.972	1.678	1.294
Debiti verso altri finanziatori	16	10	5
TOTALE	2.987	1.689	1.299

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi contratti dalle società del Gruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione al 31/12/2017 dell'indebitamento bancario per finanziamenti / mutui suddiviso per società e per scadenza. E' utile sottolineare che i debiti scadenti entro un anno sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti" (si rimanda al paragrafo 7.5.1).

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Pharmanutra S.p.A.	3.359	1.027	2.331
Junia Pharma S.p.A.	769	154	615
Alesco S.p.A.	104	79	25
Totale	4.232	1.260	2.972

7.4.2) Fondi per rischi ed oneri	411
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Incres.	Decres.	Altri	Saldo al 31/12/17
Contenziosi legali	32	0	0	0	32
Indennità suppletiva di clientela	259	119	0	0	379
TOTALE	291	119	0	0	411

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso, costituito nell'esercizio 2017, e valutato pari a 32 migliaia di Euro;
- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto.

L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia; sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). Il

Gruppo ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 119 migliaia di Euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 379 migliaia di Euro.

7.4.3) Fondi per benefits	1.214
----------------------------------	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Accant.	Pagamenti	Altri	Saldo al 31/12/17
Fondo TFM amministratori	338	333	0	0	671
Fondo TFR	422	148	(26)	(0)	543
TOTALE	760	481	(26)	(0)	1.214

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato, pari a 333 migliaia di Euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura dell'esercizio.
- TFR accantonati dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19)



7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

7.5.1) Passività finanziarie correnti	2.627
--	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Debiti finanziari verso soci	0	9	(9)
Debiti verso banche per conti correnti passivi	1.367	1.154	213
Debiti verso banche per mutui	1.260	1.664	(405)
Debiti verso altri finanziatori	0	332	(332)
TOTALE	2.627	3.158	(531)

La voce “Debiti verso banche per conti correnti passivi” pari a 1.367 migliaia di Euro è costituita per 870 migliaia di Euro da effetti sbf rispetto ai 650 migliaia di Euro del 2016. Tale aumento è dovuto all’incremento di fatturato conseguito da tutte le società del gruppo.

La voce “Debiti verso banche per finanziamenti” rappresenta la quota dell’indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l’esercizio successivo (si rimanda alla tabella di dettaglio al paragrafo 7.4.1).

La voce “Debiti verso altri finanziatori”, pari a 332 migliaia di Euro nel 2016, si riferiva al debito di Pharmanutra S.p.A. nei confronti dei precedenti soci di Alesco S.r.l. per l’acquisto delle quote della società. L’importo è stato corrisposto entro il 30/06/2017, in conformità alle previsioni contrattuali.

7.5.2) Debiti commerciali	4.860
----------------------------------	--------------

I debiti commerciali sono dettagliati come indicato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Debiti verso Fornitori Italia	4.642	4.099	543
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	89	82	7
Acconti	129	17	113
TOTALE	4.860	4.197	663

7.5.3) Altre passività correnti	1.267
--	--------------

La composizione della voce “Altre passività correnti” è dettagliata nella tabella che segue:



(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Debiti per salari e stipendi	92	79	13
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	306	239	67
Debiti verso amministratori e sindaci	619	124	495
Debiti per ferie e permessi	0	181	(181)
Ratei passivi	223	22	202
Risconti passivi	11	19	(8)
Altri debiti	16	20	(5)
TOTALE	1.267	684	583

7.5.4) Debiti per imposte correnti	943
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	9	4	5
Imposta sul reddito	401	811	(410)
Imposta regionale sulle attività produttive	130	651	(521)
Altri debiti di imposta	403	78	325
TOTALE	943	1.543	(601)

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1) Ricavi netti	37.785
----------------------------	---------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Ricavi per vendite	32.781	37.785	5.003
TOTALE	32.781	37.785	5.003

Linea di business diretta: si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2017 la linea di business diretta ha rappresentato il 78% del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. si articolano in:

- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.
- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.



Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

Linea di business indiretta: la commercializzazione dei prodotti è affidata a dei distributori che, tramite dei contratti di distribuzione, acquistano i prodotti del gruppo Pharmanutra per poi rivenderli nei rispettivi mercati esteri.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2017 il 22% del fatturato.

7.6.2) Altri ricavi e proventi	83
---------------------------------------	-----------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altri ricavi	217	68	(149)
Rimborsi assicurativi	15	15	0
TOTALE	232	83	-149

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze e insussistenze Attive.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

7.7.1) Acquisti di materie prime	2.540
---	--------------

Gli acquisti sono composti come descritto nella tabella che segue :

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altri costi	304	297	(7)
Costi per materie prime	459	448	(11)
Costi per prodotti finiti	1.710	1.795	85
TOTALE	2.473	2.540	67

7.7.2) Variazione delle rimanenze	(779)
--	--------------



(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Materie prime, parti di ricambio, mat	(75)	(112)	(37)
Valore Iniziale	156	244	87
Valore Finale	(244)	(356)	(112)
Prodotti finiti	318	(666)	(984)
Valore Iniziale	1.433	1.146	(286)
Valore Finale	(1.156)	(1.870)	(714)
Semilavorati	5	-	(5)
Valore Iniziale	5	-	(5)
Valore Finale	-	-	-
TOTALE	248	(779)	(1.026)

L'aumento delle rimanenze finali del 2017 rispetto alle iniziali è dovuta alla crescita del volume di vendita dei prodotti già presenti sui mercati e da logiche commerciali relative al lancio di nuovi prodotti.

7.7.3) Costi per servizi

23.789

I Costi per servizi hanno registrato un incremento pari a 3.131 migliaia di Euro. Si rimanda alla tabella seguente per il dettaglio delle movimentazioni.

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Affitti passivi	311	310	(1)
Agenti	5.136	5.453	316
Altri costi commerciali	1.017	1.602	585
Altri costi d'acquisto	13	13	(0)
Altri costi per servizi	241	318	77
Altri servizi industriali	141	124	(17)
Assicurazioni	69	102	33
Compensi agli organi sociali	435	524	89
Costi amministrativi	3.782	3.844	62
Costi di consulenza	1.787	1.629	(158)
Costi di manutenzione	174	273	99
Costi di smaltimento rifiuti	6	3	(3)
Costi di trasporto	623	734	111
Costi di viaggio	348	506	157
Costi IT	93	65	(28)
Costi per commissioni bancarie e di facto	122	153	31
Costi telefonici	81	90	10
Dazi doganali	10	18	8
Energia, acqua e gas	15	13	(2)
Lavorazione di terzi	3.469	5.126	1.657
Marketing e costi di pubblicità	2.784	2.884	101
Quote associative	-	4	4
TOTALE	20.657	23.789	3.131

Le lavorazioni di terzi rappresentano la voce di costo che ha fatto registrare la maggior variazione rispetto

al 2016 dovuta al fisiologico incremento della produzione conseguente all'aumento delle vendite.

Il costo relativo agli agenti incide per il 23% sul totale dei costi operativi a conferma della politica di investimento fatto sulla rete commerciale al fine di garantire una sempre maggiore capillarità e presenza sull'intero territorio italiano.

7.7.4) Costi del personale	2.530
-----------------------------------	--------------

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altri costi del personale	22	26	3
Benefits ai dipendenti	63	91	28
Oneri sociali	407	541	135
Salari e stipendi	1.496	1.872	375
TOTALE	1.988	2.530	542

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria e per settore di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

	Totale
Operai	1
Impiegati	40
Dirigenti	1
	42



7.7.5) Altri costi operativi	346
-------------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altre imposte e tasse	71	83	12
Altre perdite	45	0	(45)
Altri costi	236	241	5
Multe e penalità	5	1	(4)
Perdita su crediti inesigibili	131	0	(130)
Quote associative	16	17	1
Sopravvenienze passive	19	4	(15)
TOTALE	523	346	(177)

7.8 CONTO ECONOMICO: RICAVI (COSTI) FINANZIARI

7.8.1) Ricavi finanziari	(6)
---------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altri proventi finanziari	(3)	-	3
Differenze cambio attive non realizzate	(0)	-	0
Differenze cambio attive realizzate	(1)	(6)	(5)
Interessi attivi bancari e postali	(0)	(1)	(0)
Interessi da clienti	(0)	-	0
Proventi da partecipazioni	(46)	(0)	46
TOTALE	(50)	(6)	44

7.8.2) Costi finanziari	95
--------------------------------	-----------



(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altri oneri finanziari	55	12	(43)
Differenze cambio attive realizzate	(0)	(3)	(3)
Interessi a fornitori	0	0	0
Interessi passivi su conti bancari passivi	44	22	(22)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	76	57	(19)
Perdite di cambio non realizzate	-	-	-
Perdite di cambio realizzate	4	7	3
TOTALE	179	95	(84)

7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1) Imposte	2.739
-----------------------	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Differenza
Imposte anticipate	(120)	(138)	(19)
Imposte dirette sul reddito di impresa	2.322	2.878	556
TOTALE	2.202	2.739	537

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte da liquidare per l'esercizio sono esposte in Stato Patrimoniale.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori: 4.700 migliaia di euro
- Collegio Sindacale: 58 migliaia di euro
- Società di revisione: 80 migliaia di euro.

9. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

10. IMPEGNI E GARANZIE

La società Capogruppo ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie a favore delle società controllate:

- Junia Pharma Srl con delibera del 08/01/2011 fidejussione per euro 130.000;
- Junia Pharma Srl con delibera del 02/03/2015 fidejussione per euro 960.000;
- Alesco Srl a garanzia di castelletto Sbf per euro 210.000;
- Alesco Srl a garanzia di apertura di credito in C/C per euro 52.000.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2017 ed economico per l'esercizio 2017 è rappresentato nella tabella seguente:

Parti correlate	Voce di Conto		Voce di Stato patrimoniale consolidato				
	Costi per servizi	Altri ricavi	Altre passività correnti	Fondi per benefits ai dipendenti	Attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti
Membri CDA capogruppo	€ 4.028		€ 540	€ 663			
Membri CDA controllare	€ 672		€ 79				
Collegio sindacale	€ 58						
Compensi alti dirigenti	€ 111		€ 5				
SOLIDA S.r.l.	€ 229				€ 255		
Altre parti correlate	€ 109	€ 5	€ 0				
Totale	5.207	5	624	663	255	0	0



I membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

I membri del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile.

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Capogruppo; le società del Gruppo pagano un canone di locazione ed hanno versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Pisa 20/03/2018

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente



(Andrea Lacorte)